

LE ACQUE MINERALI ITALIANE

L'Italia è un paese ricchissimo di sorgenti minerali, le cui acque hanno qualità termali e caratteristiche di composizione adatte a tutte le possibilità terapeutiche. Si contano infatti circa 1500 sorgenti minerali, sparse dalle Alpi alla Sicilia, molte delle quali scaturiscono in località che, per bellezze naturali e per bontà di clima, sono tra le più rinomate del mondo.

Pertanto assai numerose sono in Italia le stazioni idrotermali, sia quelle dotate di grandi stabilimenti moderni e fornite di tutti i conforti e le comodità richieste dalla clientela internazionale che le frequentate, sia quelle più modeste, molte delle quali ben organizzate per la cura ed il soggiorno.

L'intero paese è disseminato di tali stazioni: ai piedi dei ghiacciai come Bormio e Santa Caterina Valfurva (in provincia di Sondrio); nelle vicinanze della regione delle Dolomiti, come Roncegno e Levico (in provincia di Trento); Bagni di San Candido (Bolzano), ecc.; nella zona prealpina, come Valdiere (Cuneo), Saint Vincent (Aosta), Bognanco (Novara), Recoaro (Vicenza), Comano e Rabbi (in prov. di Trento), ecc.; lungo gli Appennini, come Salsomaggiore (Parma), Salice (Pavia), Castrocaro (Forlì), Riolo (Ravenna), Bagni della Porretta (Bologna), Fiumi (Frosinone), Nocera Umbra (Perugia), Sangemini (Terni), Acquasanta (Ascoli Piceno), Caramanico (Pescara), Terlese (Benevento), ecc.; tra le verdi colline del Monferrato, come Acqui (Alessandria); nella vallata del Po, come San Pellegrino e Trescore Balneario (in prov. di Bergamo), Abano, Battaglia e Montegrotto (in prov. di Padova), ecc.; tra gli oliveti della Toscana, come Montecatini (Pistoia), Chianciano (Siena), Bagni di Lucca (Lucca), Bagni di San Giuliano e Bagni di Casciana (in prov. di Pisa), ecc.; vicino a Roma, come Acque Albule (Tivoli); nel golfo di Napoli, come l'Isola d'Ischia, Agnano, Castellammare di Stabia, ecc.; nell'estrema Italia meridionale, come Santa Cesarea (Lecce), Guardia Piemontese e Spezzano Albanese (in prov. di Cosenza), ecc.; sui ridenti coste della Sicilia, come Acireale (Catania), Termini Imerese (Palermo), Sciacca (Agrigento), Castroreale Bagni (Messina) ecc.; in Sardegna, come Sarda (Cagliari); ecc.

In quasi tutte le stagioni dell'anno le città d'acque italiane sono frequentate da una vasta e fedele clientela: il numero e la varietà delle acque minerali e la perfezione della tecnica crenoterapica danno modo di seguirvi tutte le cure, secondo l'indicazione di ogni malattia, con il migliore dei risultati.

Si spiega così il rapido e crescente favore delle stazioni idrotermali italiane, che sono sempre più ricercate e rivaleggiano ormai con le più famose stazioni estere.

Ma non solo sul posto le cure sono seguite con efficacia; le proprietà di molte acque minerali italiane ne consentono la conservazione ed il trasporto anche a grandi distanze, senza contare che è possibile, per alcune di esse, la concentrazione in sali, i quali mantengono gli stessi principi curativi che le acque hanno alla fonte.

L'industria delle acque minerali in bottiglia ed in concentrazioni saline è, di conseguenza, assai sviluppata in Italia e la modernità degli impianti di numerosi stabilimenti idrominerali testimonia degli sforzi compiuti anche in questo campo, perché la produzione risponde alle più sane ed esigenti regole d'igiene.

La capacità produttiva degli stabilimenti varia a seconda della fama che le singole acque si sono venute conquistando, sia sul mercato interno che sui mercati esteri. Vi sono stabilimenti i cui impianti permettono di produrre fino a 10 milioni di bottiglie all'anno.

Molte delle acque minerali italiane sono alcaline e ricche di acido carbonico, altre sono ferruginose e arsenicali, altre ancora clorurate-sodiche. Vi sono inoltre le solfuree, le salso-iodiche, le salfo-calciche e le acque leggerissime a bassa mineralizzazione. Esse scaturiscono a varie temperature, da quelle fredde a quelle termali, che raggiungono perfino 105° C., come le sorgenti di Agnano. Parecchie di queste acque sono radioattive. Secondo le loro caratteristiche esse vengono prescritte nella cura dei disturbi di digestione, per le affezioni epatiche, ginecologiche, reumatiche, per postumi di traumi, dermatosi, anemie ecc., sotto forma di bagni, docce, inalazioni e bibite.

Passeremo ora in breve rassegna le principali acque minerali italiane, tenendo distinte le acque da tavola da quelle medicinali, con l'avvertenza, però che la distinzione è fatta soltanto per indicare che le prime, pur possedendo particolari qualità terapeutiche, si prestano benissimo come bibite gradevoli da tavola.

Parlando delle acque medicinali, accenneremo anche ad alcune delle principali stazioni termali esistenti in Italia, per quanto la loro illu-

strazione non rientri negli scopi del presente bollettino.

Acque da tavola

Fra le tante acque minerali naturali sono da porre in rilievo quelle di Bognanco (Novara), piccolo paese alpestre che sorge a circa 700 m. sul livello del mare, nelle vicinanze di Domodossola, sulla linea del Sempione. L'acqua della fonte «Ausiona» scaturisce dalla viva roccia, freschissima e gassosa. Essente da solfato di calcio e ricca di acido carbonico, è un'acqua digeribile da tavola per eccellenza. Inoltre, per la sua ricchezza di gas e sali alcalini, si presta alla degustazione nei bars ed alla mescolta con vini, sciroppi e liquori. L'altra fonte, la «San Lorenzo», dà un'acqua bicarbonato-litio-magnesiaca, gradevole al palato, fresca ed effervescente, nota per le sue caratteristiche proprietà diuretiche. Le acque di Bognanco sono oggetto di larga esportazione, soprattutto in Austria.

L'acqua di San Pellegrino (Bergamo) è una delle migliori acque da tavola italiane, leggermente alcalina ed effervescente, di sapore graditissimo. Una delle principali proprietà di quest'acqua è la radioattività, che la rende assai efficace nella cura delle malattie dello stomaco e dell'intestino, nelle affezioni epatiche e nel diabete. Il magnifico stabilimento, frequentato da una numerosa clientela durante la stagione maggio-settembre, vanta anche un importante impianto per l'imbottigliamento, con una produzione che raggiunge i 6 milioni di bottiglie all'anno. L'acqua di San Pellegrino è venduta in tutta Italia e viene esportata in notevoli quantità, soprattutto come eccellente acqua da tavola.

L'acqua di Nocera Umbra (Perugia) è largamente diffusa in Italia ed all'estero. È un'acqua alcalino-effervescente, ricca di anidride carbonica, ossigeno, ecc. Contiene gr. 0,1630 di acido carbonico libero e semi-combinato ed è di una limpidezza straordinaria.

L'acqua di Sangemini (Terni), eccellente acqua da tavola, per il suo contenuto bicarbonato-calcico-carbonico è molto efficace nella cura dei disturbi della digestione. Ha un sapore leggermente acidulo, per l'anidride carbonica libera che contiene. Essa è bene introdotta presso la clientela italiana e quella estera.

L'acqua di Fiumi (Frosinone) merita una speciale menzione per la sua bassissima mineralizzazione, la più bassa che si conosca, dato che il suo residuo fisso è di soli gr. 0,053 per litro, in confronto a gr. 0,118 dell'acqua «Panticosa» della Spagna, che godeva fama di essere la più leggera d'Europa, e di gr. 0,739 per litro dell'acqua della «Grande Source» d'Evian, anch'essa rinomata per la sua leggerezza. La fonte di Fiumi è situata in mezzo a castagneti, a circa 80 Km. da Roma. Lo stabilimento è assai frequentato durante la stagione giugno-settembre e la sua notorietà, secolare in Italia, si è andata rapidamente estendendo in questi ultimi tempi, grazie al miglioramento della rete stradale e ferroviaria, che lo ha reso di più facile accesso ai turisti, i quali vi trovano comodità e conforti moderni. Recenti studi hanno dimostrato le qualità fortemente radioattive di quest'acqua, qualità che spiegano la sua efficacia nello sciogliere i calcoli, ciò che la rende adatta per la cura delle malattie delle vie urinarie e biliari, per le artriti, la gotta, ecc. L'acqua di Fiumi è fredda, completamente insapore, diuretica e di facilissima digestione. La fonte dell'«Acqua Anticolana», che dista press' a poco un chilometro dalla vecchia fonte di Fiumi, possiede le stesse caratteristiche. Tanto l'acqua di Fiumi che quella Anticolana vengono esportate.

L'«Acqua delle Ferrarelle», che scaturisce a Riardo, in provincia di Napoli, è un'acqua limpida, effervescente, di sapore piacevole, acidulo e frizzante. Ha una temperatura di 15° C. ed un peso specifico di 1,0024. Imbottigliata si conserva inalterata per parecchi mesi. Essa è molto diffusa e pregiata come acqua gassosa da tavola, perché è ricca di acido carbonico. Alla sorgente è annesso uno stabilimento di imbottigliatura di recente costruzione, munito di impianti moderni. L'Acqua delle Ferrarelle è

molto apprezzata sul mercato interno ed anche sui mercati esteri.

La provincia di Napoli conta inoltre il complesso idro-minerale di Castellammare di Stabia, località ricca di sorgenti alcaline, ferruginose, solforose e clorurato-sodiche, di cui parecchie radioattive, nota anche per i suoi fanghi, di grande efficacia medica.

Un'altra acqua da tavola posta in commercio in questi ultimi anni, che ha saputo in breve tempo conquistarsi il favore del pubblico italiano e ben introdursi sul mercato che sorge ad Acireale (Catania), americano, è l'«Acqua di Pozzillo», celebre per le sue acque termali solforose. Imbottigliata in un moderno stabilimento annesso alla fonte, essa è un'eccellente acqua alcalino-litiosa, di gradevole sapore.

Altre ottime acque minerali da tavola, assai diffuse sul mercato interno e particolarmente degne di essere ricordate, sono: la «Borgofranco», arsenicale pura, che nasce a Borgofranco d'Ivrea (Aosta); la «Pliniana», delle sorgenti di Bormio (Sondrio), silicea, radioattiva, effervescente; l'«Igea», di Casinò Boario (Brescia), solfato-calcica, leggermente alcalina, non effervescente; la «Fonte Bracca» (Bergamo), alcalina, radioattiva, a bassa mineralizzazione; la «Corallo», clorurato-sodica, di cui parleremo più a lungo nelle righe che seguono, a proposito delle «Acque della Salute» (Livorno); la «Cinciano» (Siena), gassosa, bicarbonato-calcica, di sapore grato; la «San Faustino», bicarbonato-calcica, di sapore lievemente acidulo, che sorge a Villa San Faustino (Perugia); la «Claudia», di Anguillare Sabazia (Roma), limpida, di sapore gradevole, gassosa; ecc.

CONTINUAZIONE

LA BANQUE CANADIENNE NATIONAL

L'ultimo bilancio di detta Banca rileva che l'attivo totale ammonta a \$150,210,246 in confronto al \$147,244,132 dell'anno anteriore. Il suo bilancio rivela anche una più grande disponibilità dacché il rapporto dell'attivo immediatamente realizzabile sul passivo verso il pubblico, stabilisce una base del 57,78% contro il 54,98% al novembre dell'anno 1930.

Malgrado la depressione economica di cui tutti sono al corrente, il rapporto finanziario della Banque Canadienne Nationale per l'esercizio chiuso il 30 novembre 1931 dà prova di una eccellente situazione. I benefici netti si elevano a \$1,001,940.

Fatto il pagamento dei dividendi (\$700,000), il versamento al fondo pensioni del personale (\$40,000), le riserve per le imposte federali (\$110,000), ed il versamento di \$125,000 al Tesoriere della Provincia di Quebec, il conto profitti e perdite lascia un saldo creditore di \$205,169 in rapporto di \$178,229 al 29 novembre del 1930.

Lusinghiere sono le altre partite, come il lettore può rilevare dando uno sguardo al bilancio generale che pubblichiamo a parte e che costituisce un documento importantissimo che meglio non potrebbe testimoniare i progressi crescenti della banca su detta, e la sempre più vasta e ferma fiducia che il pubblico ripone su di essa.

Gli azionisti, nell'assemblea da essi ultimamente tenuta, dopo aver adottato una deliberazione, congratulandosi con i Direttori e ringraziando tutti gli impiegati, rilesse il Consiglio di Amministrazione, come segue:

On. F. L. Beque, Sigg. Armand Chaput, A. N. Drolet, J. H. Fortier, Sir J. Geo. Garneau, Sigg. A. A. Larocque, Chas. Laurendeau, K. C. Beaudry Leman, On. D. O. L'Esperance, Sig. Leo G. Ryan, On. J. M. Wilson.

Calumet 8611

BOULEVARD CLEANERS & VALET SERVICE
Pulitura e Servizio a Domicilio
Stiratura e Riparazioni
PULITURA FRANCESE \$1.00 IN SU
Stiratura 50c
1131 BELANGER EST

Dottor F. Mancuso

Laureato dall'Università McGill di Montreal.
Ex interno degli ospedali del New Jersey e di New York

UFFICIO:
151 Sherbrooke St. W., Montreal. Tel. H.Arbour 6611
ORARIO D'UFFICIO: Dalle 2 alle 4 p.m. dalle 7 alle 8 p.m.
Giorni festivi: dalle 10 alle 11 a.m. e per appuntamento, tranne il mese di agosto.

RESIDENZA: 6718 ST. DENIS ST., (Vicino St. Zotique Street)
Orario: dalle 9 alle 10 a.m.; — dalle 8 alle 9 p.m., ecc. i mercoledì
Per visite a domicilio si prega di telefonare dalle 9 alle 10 A.M.
Calumet 0232 e dalle 2 alle 4 P.M. Harbour 6661

UN'ORA MUSICALE

Nell'ambra luminosa del tepido salotto si effondevano soavi i richiami sentimentali della Serenata di Schubert.

L'anima ritrovava se stessa! Era un filo, un'onda dolcissima che zampillava or tenue or più forte dall'armoniose corde del piano, e dilagando per l'aria, creava in me un senso di riposo, di pace sconosciuta. Era musica che non avevo mai sentita eppure svegliava echi come di cosa conosciuta e amata, come di sentimento nutrito per lungo tempo in cuore.

Una voce innamorata cantava al chiaro lume lunare. Un cuore innamorato, morto alla speranza, sentiva risvegliarsi, in dolcezza, nuove speranze.

Serenata di Schubert. Canto di un uomo incompreso che esprime con la più completa delle arti il suo amore a una donna indifferente!

La Signorina al piano, magnetizzata dall'onda sonora che sorgeva sotto le dita agili, traduceva bene il canto del musicista. Seguivo con gli occhi la linea che il suo corpo snello segnava nello sfondo pallido: i neri capelli inanellati avevano riflessi metallici nei lievi movimenti del capo. Io vedevo campi infiorati di margherite, dove nella clausura di un chiosstro una bambina correva spensierata. Una bambina che non concepiva la Mamma e che poi nella vita ha trascinato come una catena il bisogno dell'amore che non ha avuto.

Malinconie. Speranze dilagate. Stanchezza di vivere. Bisogno di sparire. Ardore di vendetta. Tempeste di cuore italiano che non vuole dimenticare. Due cuori stramitati, che non sanno più ritrovarsi e che si struggono nella lontananza.

La musica continua a carezzare l'udito con nuove melodie. Adesso è Mimì che racconta a Rodolfo, nel terzo atto della Bohème, il suo amore e il suo rimpianto. Sono andati? Fingevo di dormire, perché sola con te volevo restare.

E al precipitare del dramma, il grido tragico di Rodolfo riempie l'anima di amarezza e di compassione. Mimì, Mimì!

La Signorina s'è alzata dal piano. Ella ignora l'abisso di memorie che la sua musica ha scavato. E' giovane, serena e guarda la vita con un senso di gioiosa attesa. Mi parla dei suoi viaggi, dei suoi sogni, delle sue speranze. Si ricorda di Napoli e aspira ritornarci. Soffre la nostalgia del sole.

Ti siamo rese grazie, amica, per la buona ora che m'hai fatto passare sotto l'incanto delle tue mani gentili. Anche se ho sofferto per la ferita non ancora rimarginata, ho trovato nella tua musica ristoro e fonte di sentimento. Sei la buona amica che capisce anche quando non sa, e sa aiutare con gesto sororale chi è in disagio. Ti siano rese grazie.

Ritornando nella tarda ora, incontrando comitive di giovani allegri, che cantavano e lanciavano motti alle donne che scantonavano per la via Santa Caterina. Spensieratezza dei giovani anni! Perché, perché non so anch'io essere così?

INSTALLAZIONI GRATIS — SERVIZIO DI 30 GIORNI INCENDIARIO ALL'OLIO
SILENT GLOW
DAL VENDITORE AUTORIZZATO
Per dimostrazioni e dettagli telefonate:
A. PAQUIN, 530 ST. ZOTIQUE
PIOMBAIO APPALTATORE STAGNINO E MECCANICO
CRéscnt 3052

SPAZIO RISERVATO AL SIGNOR

Nicola Granato

POPOLARE DIRETTORE DI POMPE FUNEBRI

LA PRESSE

MONTREAL

IL PIU' GRANDE GIORNALE FRANCESE D'AMERICA
La più forte circolazione di tutti i giornali quotidiani canadesi. Si accettano abbonamenti da tutte le parti del Canada e degli Stati Uniti ed anche dall'estero (\$8.00 all'anno in Canada).
Le colonne d'annunzi classificati sono una miniera d'oro per il piccolo avvisante.
La pubblicità commerciale delle sue pagine di notizie è riconosciuta come la più potente leva moderna del commercio.
Per informazioni scrivere o rivolgersi all'amministrazione de "LA PRESSE".

PRODIGIOSA GUARIGIONE A LOURDES

LOURDES. — Proseguendo la pubblicazione delle relazioni ufficiali delle guarigioni ammesse dall'Ufficio di constatazioni mediche «Le Journal de la Grotte de Lourdes» riferisce di un caso verificatosi nell'ottobre del 1930 e definitivamente confermato quest'anno.

Si tratta della signorina Antonietta Siere, di Cruzy (Hérault), guarita improvvisamente di una grave colelitite cronica.

Lo stato della malata era reso ancora più preoccupante da una pregressa nefrite uremica, che aveva lasciato uno stato di debolezza e di dimagrimento notevolissimi. Nel luglio 1930 si manifestò la colelitite, ribelle a ogni cura medica. La vescichetta biliare è ingrandita, palpabile, dolorosa. L'indigestione di ogni alimento, anche scarso, o di liquido, è seguita da crisi dolorose. Questi fenomeni dolorosi, e la difficoltà della nutrizione, aggiungendosi alle conseguenze dell'alterazione renale, aggravano la prognosi. Le condizioni generali, a quanto afferma il medico curante, dott. Barral, nel suo certificato, fanno ritenere impossibile ogni intervento chirurgico.

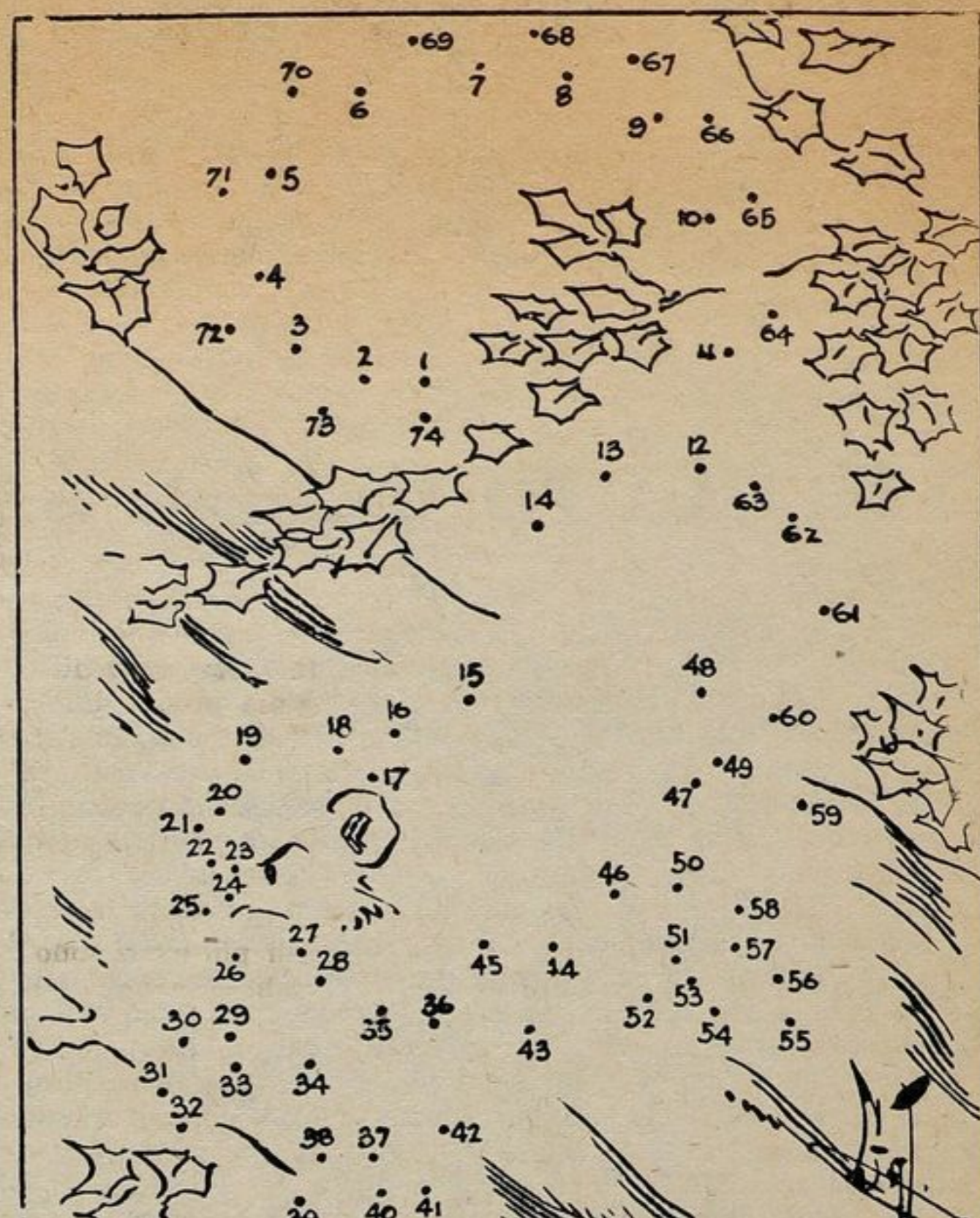
Nel settembre la malata entra nella clinica chirurgica del dottor Marchand, a Béziers. L'esame radiografico non svela la presenza di calcoli, ma dimostra aderenze diffuse tra la vescichetta, il bulbo duodenale e il piloro. Delle applicazioni di diatermia, onde placare i dolori post-prandiali e favorire un'alimentazione più abbondante che permetta in un secondo tempo un intervento chirurgico, non danno risultati apprezzabili. In seguito al dimagrimento notevole si determinano a posì degli organi addominali. La temperatura è al disotto del normale: la funzione renale insufficiente. «La morte è inevitabile a breve scadenza» conclude il suo rapporto il dottor Barral.

Da parte sua il dottor Marchand riferendo delle condizioni e del trattamento della malata ricoverata nella sua clinica, dopo aver confermato la diagnosi, così descrive il quadro generale dell'inferma: «Alterazione profonda dello stato generale che si traduce con un dimagrimento estremo, pallore dei tegumenti e delle mucose, astenia con qualche fenomeno d'iperestesia passeggera, ipotermia tale che durante la degenza in clinica la temperatura non è salita al disopra di 36,3, rimanendo più spesso tra i 35,8, e infine con ipotensione».

Malgrado il parere dei sanitari la malata affronta il pericolo di un viaggio a Lourdes.

Ed è a Lourdes, l'8 ottobre del 1930, alle 5 del pomeriggio, che essa prova improvvisamente un senso strano di calore in tutto il corpo e un'ora dopo, affermando di sentirsi bene, lascia il letto, comincia regolarmente senza esitazione. Ogni dolore nella zona vescicolare è scomparso. Alla sera mangia il pasto comune, in quantità molto superiore a quella a cui era ormai abituata, accusando appena fugacissimi dolori. La mattina non era riuscita a tenersi in piedi e l'ingestione di pochi alimenti era stata seguita da una crisi dolorosa violenta. Il giorno dopo i dolori post-prandiali sono del tutto scomparsi. L'appetito è aumentato, l'alimentazione normale, la quantità delle uri-

PER I PIU' PICCOLI



Tracciate una linea dal No. 1 al 2, dal 2 al 3, e via di seguito e avrete la sorpresa d'un bel disegno.

ne aumentata. Il 10 ottobre si presenta all'Ufficio di constatazioni, e nessuno dei medici trova i segni del malato. Il dottor Barral è incaricato di sorvegliare la malata dopo il suo ritorno al paese nativo. La guarigione si è mantenuta senza ricadute. Il peso è andato regolarmente e progressivamente aumentando, benché la donna sia tornata alle sue normali occupazioni, compiendo anche lunghi viaggi in automobile.

Un successivo esame radiografico mostra soltanto qualche aderenza all'apice del bulbo duodenale.

Dopo un anno di osservazione il dottor Barral così conclude la sua relazione all'Ufficio di constatazioni mediche: «Clinicamente e radiologicamente la signorina Siere è guarita di colelitite cronica. Questa guarigione ha avuto luogo istantaneamente l'8 ottobre 1930, verso le ore 18 a Lourdes. Questa guarigione è completa e si mantiene da un anno senza che si sia verificata la minima ricaduta. Non è spiegabile dal punto di vista medico, perché si è prodotta in condizioni biologicamente anormali».

La signorina Siere si è ripresentata all'Ufficio di constatazioni mediche l'8 ottobre di quest'anno. L'esame accurato da parte di medici esperti è risultato negativo.

In base ai fatti esposti i medici sono stati concordi nel concludere che questa guarigione per il suo carattere eccezionale di rapidità, sopravvenuta senza agente terapeutico e senza convalescenza, rientra nella categoria di quelle che le leggi biologiche oggi ancora non spiegano, sorpassando il processo abituale.

AUTOMOBILI



Servizio e Soddisfazione
PROVINCIAL MOTOR SALES LIMITED
6950 St. Hubert St. — CAL 9792
Montreal, Que.
N. Corsilli, Agente per gli Italiani

Purgatevi e Purificate il Sangue

CON LO

Sciroppo Pagliano

Soffrite di stitichezza? Dolori di capo, mancanza di appetito acidità di stomaco, vomiti, attacchi biliosi, lingua sporca, cattivo fiato, sogni spaventosi, debolezza nervosa?

Questi sintomi indicano che il vostro sistema è in cattive condizioni. Un cucchiaino di Sciroppo Pagliano, al mattino a digiuno vi mette a posto.

Una bottiglia \$1.00
Cura completa di sei bottiglie \$5.00

INVIARE ORDINI E MONEY-ORDER AL:
L'ARALDO DEL CANADA
Telefono: CRéscnt 8445
6821 St. Lawrence Blvd., Montreal, Que.



Raccomandato e prescritto dai migliori medici italiani come

TONICO RICOSTITUENTE

STIMOLA L'APPETITO
FACILITA LA DIGESTIONE

RIDONA LE FORZE
ARRICCHISCE IL SANGUE

SI VENDE PRESSO TUTTE
LE GROSSERIE ITALIANE

BOTTIGLIE da 32 once \$2.50
MEZZE BOTTIGLIE \$1.25

I PREZZI VALGONO PER LA CITTA'

DISTRIBUTORI ESCLUSIVI PER IL CANADA

Stephen Torino 5821 ST. DENIS STREET
MONTREAL